



Percorsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria La scheda Uil Scuola

I percorsi

I percorsi vengono attivati dalle università attraverso le facoltà di scienza della formazione primaria, insieme ad altre autorizzate appositamente dal MIUR e durano 8 mesi; possono accedervi i diplomati che hanno titolo all'insegnamento nella scuola materna, diplomati delle scuole magistrali o degli istituti magistrali ovvero nella scuola elementare ai sensi del decreto del Ministro della pubblica istruzione 10 marzo 1997, diplomati degli istituti magistrali entro l'a.s. 2000-2001, non già in possesso di abilitazione. I percorsi prevedono il conseguimento di 60 crediti formativi finalizzati al rafforzamento di specifiche competenze professionali. I costi di iscrizione e frequenza sono a carico dei frequentanti. Non sono ammesse assenze superiori al 10% del monte ore totale e vanno recuperate.

Modalità di accesso

I bandi vengono emanati da ciascuna delle università autorizzate sulla base di criteri di trasparenza, efficacia ed efficienza.

L'ammissione è subordinata al superamento di una prova di accesso.

Le prove selettive sono curate dalle stesse facoltà che organizzano i percorsi. Le prove di accesso hanno per oggetto rispettivamente i programmi di studio riferiti ai concorsi banditi con decreto 4 febbraio 1999, n. 26 e con decreto 18 gennaio 1999, n. 8, integrati dalle Indicazioni Nazionali allegate al decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 come aggiornate dal decreto del Ministro della pubblica istruzione 31 luglio 2007, "Indicazioni per il curriculum".

Le prove sono strutturate su tre livelli: un test, una prova scritta predisposta da ciascuna università ed una prova orale.

Il test preliminare

E' predisposto dal MIUR, sulla base di un calendario fissato dal direttore regionale che determina anche le scadenze per la presentazione delle domande;

- mira a verificare le conoscenze didattiche, pedagogiche e disciplinari, relativamente alla scuola dell'infanzia o alla scuola primaria.
- è costituito da 60 quesiti, ciascuno formulato con quattro opzioni di risposta, fra le quali il candidato deve indicare l'unica corretta.
- 10 quesiti sono volti a verificare le competenze in lingua italiana, anche attraverso la verifica della capacità di comprensione di uno o più testi scritti; la risposta corretta a ogni domanda vale 0,5 punti, la risposta non data o errata vale 0 punti.
- il test ha la durata di tre ore.
- per essere ammesso alla prova scritta il candidato deve conseguire una votazione nel test preliminare non inferiore a 21/30.



Percorsi di abilitazione all'insegnamento

La scheda Uil Scuola – 2 -

La prova scritta

E' valutata in trentesimi, è stabilita dalle università secondo i seguenti criteri:

- verifica le conoscenze le capacità in ambito pedagogico didattico, di analisi, interpretazione e argomentazione, il corretto uso della lingua italiana e non può prevedere domande a risposta chiusa.
- nel caso di abilitazione per la scuola primaria, è integrata da una prova specifica in lingua inglese di livello B1 del QCER.
- per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire un voto nella prova scritta non inferiore a 21/30.

La prova orale

E' valutata in ventesimi, è superata se il candidato riporta un voto non inferiore a 15/20; la prova è svolta tenendo conto delle specificità della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; nel caso della scuola primaria, la prova contempla una parte in lingua inglese dello stesso livello B1.

Spendibilità dei titoli

- Le abilitazioni hanno validità specifica e differenziata per l'insegnamento nell'uno o nell'ordine di scuola.
- si acquisiscono attraverso il superamento di esame finale avente valore abilitante per il rispettivo grado di scuola consiste nella redazione e nella discussione di un elaborato originale, di cui è relatore un docente del percorso.
- la commissione di abilitazione è composta dai docenti del percorso e da un rappresentante designato dall'ufficio scolastico regionale.
- la valutazione, che riguarda sia gli insegnamenti sia le attività laboratoriali e le attività di tirocinio diretto e indiretto, è espressa in trentesimi.
- per accedere all'esame finale, i candidati dovranno aver superato, con voto non inferiore a 18/30, le valutazioni riferite agli insegnamenti.
- il punteggio complessivo, espresso in centesimi, è il voto di abilitazione all'insegnamento;
- I titoli consentono l'iscrizione alle graduatorie di seconda fascia di istituto riservata ai docenti in possesso dell'abilitazione.

Il quadro di riferimento professionale

I percorsi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze di cui all'articolo 2 del Decreto 249. La tabella A definisce i crediti formativi e i risultati di apprendimento da raggiungere, con particolare riferimento a:

- acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 previste dal "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue", di seguito denominato QCER adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa.
- acquisizione delle competenze digitali previste dalla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006. In particolare dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione e la comunicazione delle conoscenze, per l'utilizzo dei contenuti digitali e, più in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali.
- acquisizione delle competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e gli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.